

Riparte il futuro?

Si è svolto sabato “Riparte il futuro”, incontro con i candidati alle elezioni politiche 2013 organizzato dal Presidio Totò Speranza e dal Circolo di Legambiente “Verde Blu”. Erano presenti: Fabio Lavagno per Sinistra Ecologia Libertà, Cristina Bargerò per il Partito Democratico, Roberto Davico per Unione di Centro, Gabriele Molinari per Scelta Civica e Giovanni Arfini per Fratelli d’Italia.

I candidati sono stati chiamati a confrontarsi sui temi dell’ambiente, della legalità e della corruzione; in particolare i ragazzi delle due associazioni hanno indirizzato tre precise domande ai candidati, sulle questioni delle mafie al nord (ed in particolare nella provincia di Alessandria), della modifica alla legge “anticorruzione” e della sicurezza nelle scuole per quanto riguarda Libera, e sui problemi legati allo sviluppo della green economy, della cementificazione e dei trasporti per quanto attiene a Legambiente.

Nel corso della serata sono poi state presentate le campagne di Legambiente “Italia, bellezza, futuro” e quella di Libera e Gruppo Abele “senza corruzione: Riparte il futuro!”. L’incontro è stato pensato e da e per i giovani sotto i 25 anni, in particolare per chi voterà per la prima volta il 24 e 25 febbraio. Il video della serata è disponibile sul sito de “Il Monferrato” (www.ilmonferrato.it).

Organizzare l’evento, formulare le domande, incontrarci con il mondo della politica è stata un’esperienza stimolante: crediamo di aver svolto il nostro ruolo di cittadinanza attiva promuovendo l’unico incontro pubblico, nel nostro territorio, in cui si sono confrontati candidati di diversi schieramenti. Sulle questioni che ci stanno più a cuore, come lotta alla corruzione e alle mafie al nord, avremmo desiderato risposte più puntuali e impegni precisi: ma aver chiesto a candidati e futuri eletti di impegnarsi su questi temi, ci ha permesso di costruire un legame che nel futuro potremo utilizzare per chiedere, con ancora maggior forza e credibilità, interventi concreti.

Pensiamo che l’incontro di sabato possa essere un primo passo per ricostruire un rapporto tra cittadini e associazioni, da una lato, e classe politica, dall’altro lato, vitale per il buon funzionamento del sistema democratico di un paese, ma certamente indebolitosi negli ultimi anni. Come presidio di Libera, come giovani, come cittadini di un territorio, non possiamo non sentirci chiamati in causa in occasione di queste elezioni così importanti per il futuro del nostro paese.

Il nostro ruolo non è quello di candidati o militanti di partito, ma portare all’attenzione di cittadini ed elettori alcuni temi che riteniamo fondamentali: ed è ciò che sabato abbiamo tentato di fare; in poche parole, abbiamo voluto fare la nostra parte per contribuire al cambiamento di cui il paese ha bisogno.